



Vincenzo Clericò
NOTAIO

Repertorio n. 29992

Raccolta n. 16308

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici il giorno diciotto del mese di dicembre in Terni, Via Luigi Casale n. 9, presso la sede dell'"ASSOCIAZIONE FRA GLI ARTIGIANI E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TERNI", essendo le ore 17:00 (diciassette). Innanzi a me Dott. Vincenzo Clericò Notaio in Terni con studio in Corso Tacito n. 111, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Spoleto e Orvieto, è presente il signor:

- FLAMINI Giuseppe nato a Terni il 20 febbraio 1954, domiciliato in Terni Via Luigi Casale n. 9, per la carica, il quale interviene al presente atto non in proprio ma, come mi dichiara, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e quindi legale rappresentante dell'"ASSOCIAZIONE FRA GLI ARTIGIANI E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TERNI" denominata anche "Confartigianato - Imprese Terni" con sede in Terni Via Luigi Casale n. 9, associazione costituita in Italia in data 18 dicembre 1944.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea della predetta associazione convocata, in seduta straordinaria, in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Modifiche Statutarie riguardanti la quasi totalità degli articoli;

2) Varie ed eventuali.

A ciò aderendo io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza, a norma dell'art. 16 dello statuto, il comparente signor FLAMINI Giuseppe il quale dichiara:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con l'ordine del giorno sopra trascritto, a norma di statuto, con avviso affisso presso la sede sociale e mediante pubblicazione dello stesso sul quotidiano "Il Messaggero" in data 26 novembre 2015;

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

- che l'assemblea è in seconda convocazione;

- che sono presenti n. 46 (quarantasei) associati in proprio e n. 4 (quattro) soci per delega, come risulta dal foglio delle presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A", secondo l'accertamento fattone dalla Commissione verifica poteri;

- che è presente la Giunta Esecutiva in persona dei signori Flamini Giuseppe, Giubilei Paolo, Franceschini Mauro;

- che è presente il Consiglio Direttivo in persona dei signori Flamini Giuseppe, Franceschini Mauro, Giovannini Alvaro, Luciani Fiorenzo, Ossidi Malrico, Pierini Alberto;

- che ha verificato la regolarità della costituzione dell'as-

Registrato a TERNI
in data 08/01/2016
al numero 159
serie 1T
per euro 245,00

semblea;

- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti,

e quindi dichiara validamente costituita l'assemblea in seconda convocazione, in seduta straordinaria, per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Aperta l'assemblea il Presidente espone ai presenti i motivi che rendono opportuno procedere ad alcune modifiche dello statuto vigente, provvedendo in particolare ad una revisione generale dello stesso, in relazione alle mutate esigenze sociali.

Il testo dello statuto viene da me letto all'assemblea.

Il Presidente precisa che il testo dello Statuto nella sua nuova formulazione è stato messo a disposizione dei soci presso la sede della società, come risulta dall'avviso di convocazione dell'assemblea stessa.

Il Presidente chiede, inoltre, che gli associati si esprimano sulle proposte sopra citate a votazione palese, per alzata di mano.

L'assemblea preso atto delle dichiarazioni del Presidente, con il voto favorevole di tutti gli associati, come sopra indicati nell'allegato foglio delle presenze, delibera:

- di approvare lo statuto dell'associazione nella sua nuova formulazione articolo per articolo e nel suo complesso come proposto dal Presidente.

Il Presidente dichiara di aver accertato che le votazioni sono state prese all'unanimità.

Il Presidente dichiara, infine, di aver regolato lo svolgimento dell'assemblea ed accertato i risultati delle votazioni.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta essendo le ore 18:00 (diciotto).

Il Presidente mi presenta la copia dello statuto sociale nella sua nuova formulazione, affinché venga da me Notaio allegato al presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "A" dichiarando di averne personale e diretta conoscenza.

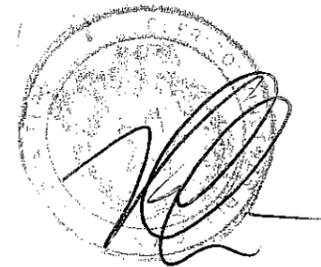
Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano e di mano della stessa, che ho quindi letto con l'allegato "B" al comparente il quale a mia domanda lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive come appresso, nel margine dell'altro foglio e negli allegati.

Consta di due fogli ed occupa cinque pagine intere e quanto della presente.

F.to Giuseppe Flamini

" Vincenzo Clericò

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO A NORMA DI LEGGE COMPOSTA DI N.UN FOGLIO, CHE SI RILASCIATA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE
TERNI, LI 8 GEN. 2016



Allegato A⁴ al Rep. n. 29992/16308

CONFARTIGIANATO IMPRESE TERNI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 18/12/2015 SECONDA CONVOCAZIONE
ELENCO SOCI PRESENTI

Allegato n.1

PRESENTI IN PROPRIO

1	A.S.I. SNC
2	ANGELELLI GIANFRANCO
3	AUTOTRASPORTI LAORETI SAS
4	AZ. AGRARIA IL PILONE
5	BERNARDINI RUGGERO
6	CARACCILO ROBERTA
7	FROSCIANTI MICHELE
8	COMPUTERRIVO SNC
9	FIORETTI FIORELLO SAS
10	FLAMINI GIUSEPPE
11	FRANCESCHINI F.LLI SNC
12	G. E G. DI GIOVANNETTI SNC
13	G.P. MOTOR SNC DI PASCASI U.
14	GALLICCIA ARISTIDE & FIGLIO SNC
15	GENTILESCHI LEGNAMI SNC
16	GIOVANNINI AURELIO
17	GIOVANNINI FRANCESCO
18	GIOVANNINI MARINO E STEFANO SNC
19	GUBBIOTTI STEFANO
20	INNOCENZI SILVANO LAURO
21	LANINI PIERANGELO
22	MAMMOLI SABATINO SNC
23	MARCELLI VALTER
24	MORETTI NICOLA
25	NOBILI ENRICO
26	NOBILI GRAFICHE SRL
27	OSSIDI MARRICO
28	PANFILI REMA
29	PETTOROSI NICOLETTA
30	PETRELLI GIORGIO
31	PIERINI ALBERTO & C. SNC
32	PILERI DANIELA
33	D'ANDREA MARCO
34	PLUS SERVICE SRL
35	POSATI ROMANO
36	S.A.O. ORTE SRL
37	S.A.V. SRL
38	S.I.E.T. IMPIANTI SRL
39	S.M.A.C. SRL
40	SAIM SERVICE SRL
41	SANTINI ROBERTO
42	TERMIDRAULICA LUCIANI SNC
43	TERMIDR.ORVIETANA DI CENCIONI
44	TERMIDR.TIBERINA SNC
45	TLT GROUUP S.A.S
46	VANO GIULIANO SRL

TOTALE IN PROPRIO N. 46

TOTALE SOCI PRESENTI N. 50

PRESENTI PER DELEGA

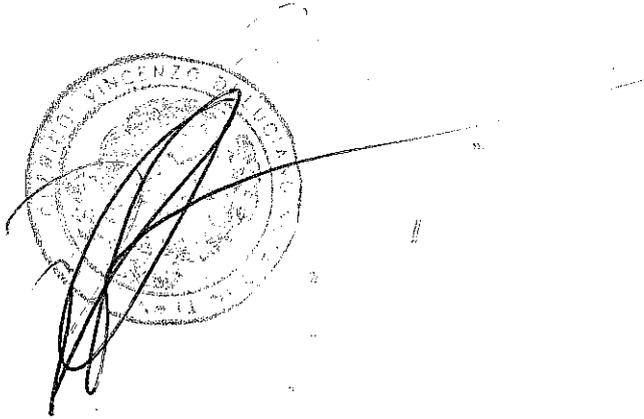
1	D'ASCENZO DINO
2	M.I.T.I.C. SRL
3	MARIANI VITTORIA
4	NULLI CAPOCCI PAOLA

TOTALE PER DELEGA N. 4



ASSOCIAZIONE DEI ARTIGIANI E LE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TERNI
IL PRESIDENTE
(Geom. Giuseppe Flamini)

COPIA CONFORME
DELL'ALLEGATO... A
AL REP. N. *BSSU*
TERNI... 8 GEN. 2016



ALLEGATO "B" AL REP. N. 29992/16308

STATUTO

PREAMBOLO

I. L'Associazione, gli scopi e il territorio

II. L'adesione al Sistema Confartigianato-Imprese - Obiettivi, Modalità e Regole

III. Gli Associati

IV. Gli Organi associativi

V. Norme finali e transitorie

PREAMBOLO

1. Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi

1. La Confartigianato-Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato-Imprese pertanto intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano". Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- a) la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro,
- b) l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda,
- c) la creazione di imprenditorialità,
- d) la tendenza costante all'ammodernamento tecnologico,
- e) la capacità di espressione della cultura dei territori,
- f) la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.

2. Il brand della Confartigianato-Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. Confartigianato-Imprese: i valori

1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato-Imprese sono:

- a) il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;
- b) il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;
- c) il valore del sistema e della rete come elemento che

trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;

d) il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.

3. Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone

1. Confartigianato-Imprese considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.

2. Confartigianato-Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.

4. Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio

1. Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.

2. La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali. Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese. È in relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.

5. Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

1. La Confartigianato-Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale.

Confartigianato-Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.

2. Scopo del Sistema Confartigianato-Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie.

3. Confartigianato-Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le con-

dizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.

4. Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato-Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione.

5. Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato-Imprese

6. Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato-Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.

7. L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza. L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente identificati nei più efficaci in relazione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.

8. Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidiarietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di apertura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento o di rete curate e gestite dal livello nazionale o da quelli individuati e definiti come maggiormente idonei.

TITOLO 1

L'Associazione, gli scopi e il territorio

Art. 1

Costituzione

È costituita con sede in Terni l'Associazione fra gli Artigiani, Micro, Piccole e Medie Imprese denominata "Confartigianato-Imprese Terni". La sua durata è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga o anticipato scioglimento da deliberarsi dall'assemblea straordinaria degli associati.

La Confartigianato-Imprese Terni è l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali e dei servizi, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo. La rappresentanza della Confartigianato-Imprese Terni si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati.

La Confartigianato-Imprese Terni è un soggetto apartitico, autonomo e indipendente e senza fini di lucro che svolge azione di rappresentanza ed assistenza ai propri associati con l'obiettivo di creare le condizioni e i contesti che consen-

tono all'imprenditore e all'impresa di realizzare i propri scopi. L'azione della Confartigianato-Imprese Terni mira a promuovere la cultura d'impresa, valorizzando le caratteristiche della stessa, per territorio, settore di attività, appartenenza a reti e filiere.

La Confartigianato-Imprese Terni aderisce alla Confartigianato-Imprese o Confederazione, secondo le modalità indicate nelle regole confederali e nel presente Statuto.

Art. 2

Scopi

Al centro dell'azione della Confartigianato-Imprese Terni c'è l'impresa. A partire dall'ascolto dei bisogni e delle istanze politiche ed economiche degli imprenditori e delle imprese - come singoli e come ceto produttivo e sociale - l'azione politica, sindacale ed organizzativa della Confartigianato-Imprese Terni è finalizzata ad accrescere il valore aggiunto dell'impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali.

La Confartigianato-Imprese Terni si propone, in particolare, di :

- a) ascoltare, interpretare e rappresentare, nel suo ruolo di attore sociale del Paese, le istanze del ceto produttivo che si riferisce agli ambiti socio-economici rappresentati;
- b) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali degli associati, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Istituzione ed Organizzazione politica, sociale, economica o sindacale, nazionale, europea o internazionale;
- c) stipulare contratti e accordi collettivi attinenti alla disciplina dei rapporti di lavoro e agli interessi generali delle imprese e dei soggetti rappresentati;
- d) curare la costituzione di specifici organismi aventi lo scopo di sviluppare ogni forma di promozione ed assistenza finanziaria, tecnica, sociale, artistica, a favore delle imprese rappresentate;
- e) promuovere ed attuare, anche tramite i propri Uffici e le proprie Strutture Collegate, costituite su mandato e specifiche indicazioni fornite dall'Associazione, anche in ordine alla formulazione degli Statuti ed alla formazione degli Organi statutari, qualsiasi iniziativa che tenda a fornire, anche alle singole imprese associate, ai loro titolari, ai soci o familiari collaboratori, la consulenza e l'assistenza per la soluzione delle problematiche e l'assolvimento degli adempimenti inerenti l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo delle loro imprese;
- f) tutelare ed affermare ad ogni effetto, per mezzo della propria struttura di Sistema, anche attraverso appropriate attività editoriali e divulgative in genere, esclusi i quotidiani, l'identità e la riconoscibilità propria, quella delle

iniziative poste in essere nel perseguimento delle finalità statutarie e quelle del proprio patrimonio organizzativo e conoscitivo;

- g) promuovere, con tutti i mezzi possibili, la formazione, la professionalità, gli interessi morali ed economici e l'aggregazione degli imprenditori;
 - h) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi individuali o generali degli associati e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Amministrazione, Ente ed Autorità;
 - i) promuovere e sollecitare atti ed iniziative da assumersi da parte di Enti, Amministrazioni, Commissioni ed altri organismi, iniziative che tendano alla soluzione di particolari problemi attinenti all'artigianato, alla micro, piccola e media impresa e che ne favoriscano lo sviluppo anche attraverso l'organizzazione di mostre-mercato, fiere, convegni, consorzi, cooperative di lavoro, etc.;
 - j) assumere qualsiasi iniziativa che abbia per scopo lo sviluppo economico e l'elevazione professionale della categoria artigiana, dei micro, piccoli e medi imprenditori, l'organizzazione di corsi professionali, la redazione e la stampa di periodici, esclusi quotidiani, attività editoriali e divulgative in genere, etc.;
 - k) sviluppare tutti gli altri compiti e compiere le azioni ad essa direttamente affidati o che comunque facilitino il conseguimento degli scopi indicati nel presente Statuto.
- La Confartigianato-Imprese Terni, inoltre, può promuovere e/o costituire Organismi, Enti, Società, Cooperative e Consorzi come strumento per il raggiungimento degli scopi sociali ed assumere partecipazioni in qualsiasi altro Ente, Organismo e Società aventi scopi compatibili con quelli dell'Associazione, nonché compiere qualunque altro atto di natura economica, finanziaria, mobiliare ed immobiliare ritenuto utile al raggiungimento degli scopi sociali stessi.

Art 3

Territorio di riferimento

L'ambito territoriale della Confartigianato-Imprese Terni è definito in attuazione dell'obiettivo del Sistema confederale di ottimizzare l'azione di rappresentanza e servizio nel perseguimento delle finalità associative ed in relazione al contesto economico e sociale, nonché di considerare sempre al centro di ogni azione l'impresa associata, le sue necessità e le sue relazioni territoriali, sociali ed economiche, modulando l'offerta associativa su di esse.

Ferma la possibilità di diversa definizione ai sensi dello Statuto confederale, l'ambito territoriale di riferimento della Confartigianato-Imprese Terni coincide con quello della Provincia di Terni.

TITOLO 2

L'adesione al Sistema Confartigianato-Imprese - Obiettivi,

Modalità e Regole

Art. 4

Adesione al Sistema Confartigianato-Imprese

La Confartigianato-Imprese Terni aderisce ai sensi dell'articolo 1) del presente Statuto al sistema associativo Confartigianato-Imprese - Confederazione Nazionale - composto dalle Associazioni territoriali aderenti, dalle Federazioni Regionali, dalla Confederazione Nazionale e dalle articolazioni organizzative: Categorie, Movimenti e Organizzazioni a finalità sociale, nonché dagli Organismi collaterali di servizio e gli Enti strumentali, nei vari livelli e con le diverse funzioni e competenze. La Confartigianato-Imprese Terni riconosce che l'unità del sistema rappresenta un bene irrinunciabile per le sue componenti, che operano nella condivisione piena dei principi, dei valori, degli scopi e delle azioni, privilegiando il lavoro comune e a rete.

In ragione dell'adesione alla Confederazione, l'impresa associata partecipa, per il tramite della Confartigianato-Imprese Terni, al Sistema Confartigianato-Imprese.

La Confartigianato-Imprese Terni riconosce che l'adesione al Sistema Confartigianato-Imprese comporta la sottoposizione al regime sanzionatorio previsto dalle regole confederali: Statuto, Regolamenti e Codice Etico.

Art. 5

Logo e denominazione

L'adesione al sistema Confartigianato-Imprese comporta il diritto e il dovere dell'utilizzo della denominazione e del logo confederale, secondo quanto disciplinato nel Regolamento della Confartigianato-Imprese, con particolare riferimento alla qualifica del soggetto abilitato a detto uso.

Art. 6

Requisiti dell'Associazione territoriale

La Confartigianato-Imprese Terni si obbliga al possesso ed al mantenimento dei requisiti previsti dallo Statuto confederale ed all'ottemperanza agli adempimenti ivi previsti (articoli 11, 12, 13, 14 dello Statuto), in particolare:

- a) osservare lo Statuto, il Regolamento della Confartigianato-Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi confederali;
- b) assicurare la contribuzione economica al sistema confederale, nazionale e regionale, secondo quanto previsto dallo Statuto;
- c) inviare tempestivamente alla Confederazione ogni modifica apportata allo Statuto ed al Regolamento nonché, il 30 settembre di ogni anno, l'aggiornamento della composizione degli Organi direttivi ed il numero degli associati;
- d) inviare alla Confederazione, entro il 30 settembre di ogni anno, i propri bilanci e quelli degli enti componenti il suo sistema territoriale, al fine di favorire trasparenza ed

efficienza, nell'interesse delle imprese rappresentate e del Sistema associativo della Confartigianato-Imprese, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, richieste di approfondimento e attività di auditing da parte della Confederazione;

e) partecipare alla Federazione regionale e corrispondere, conseguentemente, alla Federazione regionale stessa il contributo associativo integrativo da questa eventualmente deliberato;

f) partecipare alla campagna confederale di tesseramento approvata ogni anno dalla Giunta Esecutiva, ivi compresa la distribuzione della tessera di appartenenza alla Confartigianato-Imprese a tutte le imprese associate.

Art. 7

Contributo confederale

Ogni impresa associata è tenuta al versamento al Sistema della Confartigianato-Imprese di un contributo nella misura stabilita dall'Assemblea confederale. Tale contributo è destinato, con le diverse quote stabilite dall'Assemblea della Confederazione, alle Associazioni territoriali, alle Federazioni regionali ed alla Confederazione Nazionale.

La Confartigianato-Imprese Terni assicura il versamento, da parte di tutti i propri associati, del contributo confederale comprese le eventuali quote integrative, nella misura e nei modi deliberati dagli Organi statutariamente competenti. Provvede quindi entro il 31 dicembre di ogni anno all'abbinamento dell'associato a favore della Confederazione secondo la convenzione attualmente stipulata con l'INPS e le sue modificazioni oppure, nel caso di associati non abbinabili, provvede nel medesimo termine al versamento del contributo di sistema degli stessi inviandone l'elenco nominativo alla Confederazione.

Art. 8

Codice Etico

La Confartigianato-Imprese Terni accetta e adotta il Codice Etico della Confederazione.

TITOLO 3

Gli Associati

Art. 9

I Soci

Possono aderire alla Confartigianato-Imprese Terni gli artigiani, i commercianti e le micro, piccole e medie imprese, gli operatori economici dei settori del commercio, dei servizi, del turismo e delle piccole industrie, anche in forma cooperativa, le loro associazioni e i loro consorzi, nonché tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

All'atto dell'iscrizione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa dovrà sottoscrivere apposita Scheda di adesione contenente tutte le generalità dell'impresa. L'asso-

ciato sarà ritenuto tale a tutti gli effetti all'atto della sottoscrizione della Scheda di adesione a meno che, entro 60 giorni, non venga espresso parere contrario da parte della Giunta Esecutiva, avverso il quale è possibile proporre, entro 30 giorni, ricorso al Consiglio Direttivo. La sottoscrizione della Scheda di adesione implica l'accettazione dello Statuto Sociale e degli obblighi da esso derivanti, nonché il pieno rispetto dell'eventuale Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Art. 10

Soci Onorari

Possono essere associati, in qualità di "Soci Onorari" e senza diritto di voto, persone o Enti che abbiano acquisito particolari benemeritenze nel campo imprenditoriale e professionale. La decisione è riservata al Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Art. 11

Obblighi dell'Associato

L'iscrizione alla Confartigianato-Imprese Terni ha la durata per l'anno solare in corso al momento della sottoscrizione della Scheda associativa e per quello successivo. Allo scadere di questo il rapporto associativo si rinnova tacitamente, anno per anno, ove da parte dell'associato non sia data disdetta per iscritto con raccomandata entro il 31 agosto di ogni anno. Gli effetti della disdetta operano a partire dall'anno solare immediatamente successivo. In caso di interruzione del rapporto associativo nulla spetta a titolo di rimborso della quota associativa dovuta fino allo scioglimento del rapporto sociale.

Ogni associato è tenuto a corrispondere, nei modi stabiliti, il contributo associativo annuale ed eventuali quote integrative, in base a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo.

Art. 12

Perdita della qualità di Associato

La qualità di Associato si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per perdita dei requisiti previsti dalla legge e dal presente Statuto;
- c) per espulsione;
- d) per decesso.

Il provvedimento di espulsione viene adottato, con indicazione dei motivi, dal Consiglio Direttivo qualora l'associato sia venuto meno ai doveri fissati dal presente Statuto, abbia compiuto atti pregiudizievoli nei confronti della Confartigianato-Imprese Terni o contrari al buon nome della Categoria, o che sia in mora nei confronti della Confartigianato-Imprese Terni. Sarà, altresì, passibile di espulsione l'associato che aderisca ad altre Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato-Imprese

Terni. Nel caso si ritenga di proporre l'espulsione dell'associato, dovrà essere preventivamente comunicata all'interessato la contestazione che lo riguarda, dandogli termine per sottoporre le sue ragioni per iscritto, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, trascorso il quale termine il Consiglio Direttivo assume la sua decisione.

Art. 13

Diritti e Doveri degli Associati

È dovere dell'Associato:

- a) osservare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite dagli Organi associativi;
- b) osservare scrupolosamente gli obblighi derivanti dal presente Statuto Sociale e dalla normativa associativa, ivi compreso l'eventuale Regolamento di attuazione del presente Statuto.

L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati iscritti e in regola con il versamento dei contributi associativi e delle quote integrative, nonché in possesso di eventuali altri requisiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Tutti gli associati, purché in regola ai sensi del comma precedente, hanno diritto, alle condizioni determinate dalla Confartigianato-Imprese Terni nell'interesse dell'Associato, di avvalersi di tutti i servizi che verranno erogati dalla Confartigianato-Imprese Terni, nonché di usufruire delle prestazioni di terzi convenzionati con la Confartigianato-Imprese Terni medesima.

Art. 14

Organizzazioni di Categoria

Le Organizzazioni di Categoria sono articolazioni settoriali della Confartigianato-Imprese Terni. Nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi della Confartigianato-Imprese Terni, hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi delle categorie/settori/filiere rappresentate, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto. Il Regolamento interno potrà stabilire norme di dettaglio.

Le Organizzazioni di Categoria operano in sinergia con tutte le altre articolazioni del sistema, nel quadro delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli organi associativi e confederali.

Le imprese associate dovranno essere inquadrare nelle Organizzazioni di Categoria di riferimento costituite all'interno della Confartigianato-Imprese Terni, tenuto conto del settore della propria attività e delle peculiarità del territorio.

Art. 15

Movimenti

I Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative della Confartigianato-Imprese Ter-

ni, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare specifici interessi, coerentemente con gli indirizzi della politica associativa. Ad essi viene garantita la migliore funzionalità nell'ambito degli Organi della Confartigianato-Imprese Terni. Il Regolamento interno approvato dal Consiglio direttivo potrà dettare ulteriore disciplina di dettaglio.

Art. 16

Organizzazioni a finalità sociale

Il Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) è una articolazione organizzativa autonoma che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli interessi degli anziani e dei pensionati nello stesso ambito territoriale della Confartigianato-Imprese Terni ed in coordinamento operativo con quest'ultima.

L'Ufficio Provinciale dell'INAPA - Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'artigianato - si propone di assistere gli artigiani e tutti i lavoratori, secondo il proprio statuto autonomo, approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il CAAF - Centro autorizzato di assistenza fiscale Confartigianato Pensionati e Dipendenti S.r.l. - eroga servizi ai cittadini nel contesto dei servizi alla persona forniti dal Sistema Confartigianato-Imprese ed opera attraverso Sportelli territoriali gestiti da società di servizi in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Nell'ambito delle attività con finalità sociale, la Confartigianato-Imprese Terni opera anche attraverso l'A.N.Co.S. - Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, che ad essa aderisce.

Art.17

Delegati di Territorio

Nell'ambito territoriale di cui all'art. 3) del presente Statuto vengono eletti 10 (dieci) Delegati che saranno ripartiti in ciascun Comprensorio Territoriale con metodo proporzionale in funzione del numero degli iscritti per ciascun Comprensorio, con arrotondamento per difetto e comunque in numero non inferiore ad 1 (uno). I Comprensori Territoriali di cui sopra vengono individuati con Delibera del Consiglio Direttivo. I Delegati Territoriali hanno il compito di rappresentare le istanze e le necessità delle imprese del Territorio di riferimento indipendentemente dalle Categorie di appartenenza; essi entrano di diritto nel Consiglio Direttivo anche come componenti dell'elettorato attivo per la carica di Presidente e degli Organi Sociali.

TITOLO IV

Gli Organi dell'Associazione

Art.18

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la Giunta Esecutiva;
- d) il Presidente;
- e) Il Comitato di Presidenza
- f) il Collegio dei Revisori dei conti;
- g) il Collegio dei Proviviri.

Art. 19

Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati è costituita da tutti gli iscritti purché siano in regola con il pagamento dei contributi associativi, delle quote integrative e quant'altro stabilito dal Consiglio Direttivo.

Ogni associato può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da un altro associato. Ogni associato ha diritto ad un voto e non può esercitare il voto per più di due deleghe. La firma del delegante dovrà essere autenticata da un notaio, dal Segretario Comunale, dal Presidente o dal Segretario/Direttore della Confartigianato-Imprese Terni.

L'Assemblea è convocata, su delibera della Giunta Esecutiva, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il 30 giugno di ogni anno, ovvero ogni qualvolta la Giunta Esecutiva lo reputi necessario od allorché ne facciano richiesta scritta alla stessa almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea è convocata in via straordinaria ogni qualvolta lo reputi necessario la Giunta Esecutiva e per le motivazioni indicate ai punti a) e b) del successivo art. 21).

Art. 20

Modalità operative dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante affissione dell'avviso nei locali della Confartigianato-Imprese Terni e sul sito internet dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissata per l'Assemblea, nonché l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione da indirsi almeno un giorno dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti e rappresentati aventi diritto al voto. Gli aventi diritto al voto sono normati nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

L'Assemblea ordinaria è presieduta dal Presidente e, in caso di sua mancanza o di impedimento, dal Vice-Presidente Vicario o dall'altro Vice Presidente in caso di simultaneo impedimento. Altresi vi partecipa il Segretario/Direttore dell'Associazione a titolo consultivo e senza diritto di voto. Funge da segretario verbalizzante dell'Assemblea ordinaria il Segretario/Direttore dell'Associazione o suo delegato.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi, non tenendosi quindi conto delle eventuali astensioni. Le operazioni di voto avvengono di norma a scrutinio palese o a scrutinio segreto per l'elezione delle cariche sociali, a meno che l'Assemblea all'unanimità non decida diversamente. In caso di parità nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente. Prima di procedere a votazione l'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, due scrutatori tra i propri componenti.

L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) discutere ed approvare i bilanci consuntivo e preventivo e le relative relazioni;
- b) esaminare i problemi dell'artigianato e delle micro, piccole e medie imprese per stabilire le direttive da tenere presenti nello svolgimento delle attività della Confartigianato-Imprese Terni;
- c) eleggere il Collegio dei Revisori dei conti e definirne i compensi;
- d) eleggere il Collegio dei Probiviri;
- e) deliberare su quanto altro non attribuito alla Assemblea straordinaria.

Art. 21

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è convocata dalla Giunta Esecutiva nelle medesime forme previste per l'Assemblea Ordinaria. Essa è presieduta dal Presidente della Confartigianato-Imprese Terni e, in caso di sua mancanza o di impedimento, dal Vice-Presidente Vicario o dall'altro Vice Presidente in caso di simultaneo impedimento.

Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte:

- a) dal Segretario/Direttore dell'Associazione o da persona nominata dall'Assemblea, o da un Notaio se richiesto dalla Giunta Esecutiva.

L'Assemblea è valida quando siano presenti o rappresentati in prima convocazione almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, da fissare almeno un giorno dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati aventi diritto al voto.

Le votazioni avvengono con gli stessi metodi previsti per l'Assemblea Ordinaria. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi, non tenendosi quindi conto delle eventuali astensioni, fatta eccezione per quanto concerne lo scioglimento della Confartigianato-Imprese Terni per il quale vige quanto stabilito dall'art. 36).

L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare le modifiche da apportare al presente Statuto proposte dalla Giunta Esecutiva;
- b) deliberare lo scioglimento della Confartigianato-Imprese Terni, nonché le modifiche ed i tempi della sua liquidazione.

Art. 22

Strutture Elettorali-Elezioni

I Presidenti ed i Consigli delle Federazioni di Categoria, delle Gruppi di Mestiere, nonché i rappresentanti delle Organizzazioni a finalità sociale e dei Movimenti, come già definiti agli articoli 14) - 15) - 16), vengono eletti rispettivamente dai soci appartenenti a ciascuna Categoria/Mestiere nonché a ciascun Gruppo/Organizzazione. I Delegati Territoriali, di cui all'art. 17), sono eletti dai soci che hanno la sede operativa nel Territorio ricompreso nel singolo Comprensorio, come individuato con delibera del Consiglio Direttivo. Per le modalità di convocazione delle Assemblee di Territorio si riporta a quanto previsto all'art. 20) per l'Assemblea degli Associati. Le elezioni dei Delegati di Territorio, dei Presidenti e dei Consigli di Categoria/Mestiere sono a voto palese o a scrutinio segreto qualora ne venga fatta richiesta da almeno il 20% (venti per cento) dei soci aventi diritto al voto. Per quanto riguarda le Organizzazioni a finalità sociale ANAP ed i Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori", le elezioni si svolgeranno secondo quanto previsto dai rispettivi Regolamenti interni.

Art. 23

La Commissione è composta da cinque membri, di cui almeno due componenti tecnici, nominati dalla Giunta Esecutiva. I compiti e le funzioni della Commissione Verifica Poteri sono disciplinati dal Regolamento per l'attuazione del presente Statuto.

Art. 24

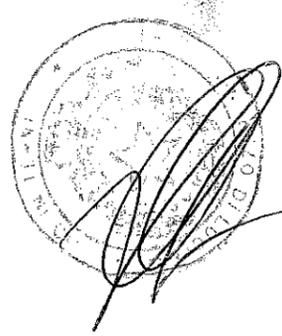
Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da soci secondo la seguente articolazione:

- 1) dal Presidente dell'Associazione
- 2) dal Vice Presidente Vicario e dal Vice Presidente dell'Associazione;
- 3) dai Delegati di Territorio di cui all'art. 17);
- 4) dai Presidenti di Federazione di Categoria di cui all'art. 14);
- 5) dai Presidenti della Organizzazione a finalità sociale A.N.A.P. di cui all'art.16);
- 6) dai Presidenti dei Movimenti "Giovani Imprenditori" - "Donne Impresa";
- 7) dai Presidenti delle Società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale;

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) eleggere, alla prima convocazione, con la maggioranza dei due terzi il Presidente della Confartigianato-Imprese Terni e due Vice-Presidenti, di cui uno con funzioni di Vicario;
- b) nominare, al suo interno e su proposta del Presidente, numero quattro componenti della Giunta Esecutiva, di cui due



da individuare all'interno dei Presidenti delle Federazioni di Categoria e due tra i Presidenti delle società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale; inoltre ha facoltà di nominare, al suo interno e sempre su proposta del Presidente, ulteriori due Membri di Giunta Esecutiva;

c) deliberare su tutte le questioni che vengono sottoposte con l'esclusione di quelle di competenza dell'Assemblea e comunque curare in generale il conseguimento dei fini statutari;

d) fissare i contributi che gli associati sono tenuti a versare alla Confartigianato-Imprese Terni, individuandone anche le modalità di riscossione;

e) prendere iniziative per lo studio e la soluzione dei problemi dell'artigianato, del commercio e della micro, piccola e media impresa e la tutela delle Categorie;

f) provvedere all'impostazione di quei servizi e di quelle iniziative che siano ritenute utili per il migliore conseguimento dei fini statutari ed alla stipula di eventuali convenzioni connesse ai servizi stessi;

g) provvedere alla straordinaria amministrazione, restando l'ordinaria amministrazione nella competenza della Giunta Esecutiva;

h) deliberare in merito alla nomina di "soci onorari" e del Presidente Onorario dell'Associazione ed alla attribuzione agli stessi di incarichi particolari;

i) coadiuvare e seguire l'attività delle Federazioni di Categoria, delle Organizzazioni a finalità sociale e dei Movimenti come previsto dallo Statuto della Confartigianato-Imprese; a tal scopo potrà regolamentare funzioni e composizione degli Organi stessi;

j) approvare il Regolamento che disciplina il funzionamento delle Federazioni di Categoria, delle Organizzazioni a carattere sociale e dei Movimenti, nonché delle Società ed Enti componenti il sistema territoriale, proposto dalla Giunta Esecutiva;

k) deliberare, alla prima convocazione utile, sugli eventuali ricorsi relativi alle domande di ammissione degli Associati alla Confartigianato-Imprese Terni ed assumere provvedimenti disciplinari nei confronti di quegli associati che siano venuti meno ai doveri fissati dal presente Statuto e/o dal Regolamento di attuazione dello stesso o che abbiano commesso atti pregiudizievoli o contrari al buon nome della categoria e/o della Confartigianato-Imprese Terni;

l) approvare accordi e contratti collettivi di lavoro stipulati con Organizzazioni Sindacali;

m) approvare, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti il Regolamento di attuazione del presente Statuto proposto dalla Giunta Esecutiva.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle sue attribuzioni alla Giunta Esecutiva. Può altresì stabilire la costituzione di Commissioni per lo studio di particolari questio-

ni, stabilendone la composizione, nominandone il Presidente e determinandone mandato e durata.

I componenti del Consiglio Direttivo decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive avvenute senza giustificato motivo. I consiglieri decadono, inoltre, dalla loro carica per la perdita del loro status di soci dell'Associazione ai sensi dell'art. 12), od anche per il venir meno delle condizioni che hanno consentito l'attribuzione della carica. Nelle fattispecie sopra richiamate, nel caso di cariche elettive, divenuta vacante una carica di Consigliere, per dimissioni, decadenza o altro, quest'ultima è riattribuita alla persona che, nella graduatoria dei risultati elettorali afferenti il Comprensorio interessato, si trova collocata in posizione immediatamente successiva a quella in cui si trovava la persona di cui la carica si è resa vacante, mentre per le cariche relative ai Presidenti delle Organizzazioni a finalità sociale di cui all'Art. 16) del presente Statuto, dei Movimenti "Donne Impresa" - "Giovani Imprenditori", nonché per le cariche relative ai Presidenti di Federazione di Categoria e delle Società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale, nel caso di decadenza verranno automaticamente sostituiti dai nuovi eletti nelle rispettive cariche. I membri in sostituzione durano in carica fino al termine del mandato del membro sostituito. Qualora si rendesse vacante, per dimissioni, decadenza o altro la carica di Vice Presidente Vicario o di Vice Presidente si potrà procedere secondo il principio di cooptazione, all'interno dei componenti il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente. Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 (quattro) anni e decade con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

I componenti del Consiglio Direttivo devono astenersi dal voto per le deliberazioni riguardanti essi personalmente o parenti e/o affini fino al terzo grado.

Art. 25

Modalità operative del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi, ed in via straordinaria ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno, o ne faccia richiesta scritta almeno 1/3 dei suoi componenti o lo deliberi la Giunta Esecutiva. La convocazione deve essere fatta mediante avviso da inviarsi mediante lettera, anche in forma elettronica, almeno 7 giorni prima della data di convocazione. Gli avvisi dovranno contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. In caso di particolare urgenza si potrà provvedere con convocazione da parte del Presidente, almeno tre giorni prima della riunione. In occasione della prima convocazione per l'elezione delle cariche sociali di cui art.24) - lettera a) del presente Statuto, la convocazione del Consiglio Direttivo dovrà avvenire



con preavviso di almeno venti giorni.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente Vicario o dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento. Le riunioni sono valide con la presenza effettiva di almeno la metà più uno dei componenti. Trascorsa mezz'ora dall'ora fissata per la convocazione il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualunque sia il numero dei Consiglieri presenti, ad esclusione dell'elezione alle cariche sociali di cui all'Art.24) - lettera a) e b) e dell'approvazione del Regolamento di attuazione del presente Statuto di cui all'Art 24) - lettera m). Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei votanti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Non è ammessa possibilità di delega. Ciascun componente del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto. Le votazioni sono normalmente palesi. Sono invece segrete quando ciò sia richiesto da almeno la metà dei Consiglieri presenti. Nelle votazioni segrete la parità comporta la rielezione della proposta. Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo viene redatto sintetico verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario che, di norma, è il Segretario/Direttore dell'Associazione o persona designata dal Presidente.

Art. 26

La Giunta Esecutiva è composta da massimo nove membri e specificatamente:

1. il Presidente dell'Associazione;
2. dai due Vice Presidenti, di cui uno Vicario;
3. da quattro Membri nominati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, di cui due da individuarsi tra i Presidenti delle Federazioni di Categoria e due da individuarsi nell'ambito dei Presidenti delle Società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale;
4. due Membri eventuali nominati dal Consiglio Direttivo, al suo interno, su proposta del Presidente;

Alle riunioni della Giunta Esecutiva partecipano a titolo consultivo e senza diritto di voto, i Presidenti dei Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori e Presidente del Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP).

Il Presidente può, inoltre, invitare a partecipare alle riunioni della Giunta Esecutiva, a titolo consultivo e senza diritto di voto, i Dirigenti dell'Associazione e delle Società ed Enti componenti il sistema territoriale, nonché i rappresentanti di Confartigianato-Imprese Terni in Enti e Istituzioni esterne.

La Giunta Esecutiva è l'organo di governo del Sistema Confartigianato-Imprese Terni cui compete di:

- a) procedere alla nomina e revoca del Segretario/Direttore dell'Associazione e, all'occorrenza, di un suo sostituto determinandone gli inquadramenti nel C.C.N.L. di lavoro e le

relative indennità: il primo su proposta del Presidente ed il secondo su proposta del Presidente, d'intesa con il Segretario/Direttore;

- b) deliberare assunzioni, licenziamenti e trattamento del personale;
 - c) deliberare l'adesione dell'Associazione ad Enti, istituti, Società, Organismi e deliberare in merito alla partecipazione in associazioni temporanee (ATI/ATS) finalizzate alla realizzazione di attività co-finanziate dai Fondi Strutturali della Comunità Europea o di altri Organismi;
 - d) nominare i Rappresentanti della Confartigianato-Imprese Terni presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in genere;
 - e) proporre al Consiglio Direttivo l'approvazione del Regolamento ove viene disciplinato in modo particolare il funzionamento delle Federazioni di Categoria, delle Organizzazioni a finalità sociale e dei Movimenti, nonché delle Società ed Enti componenti il sistema territoriale, nel rispetto dei rispettivi Statuti;
 - f) proporre all'Assemblea le modifiche da apportare allo Statuto sociale;
 - g) ratificare l'ammissione di nuovi soci o deliberarne la non ammissione;
 - h) deliberare l'apertura o la soppressione di Uffici Zonali o recapiti;
 - i) deliberare su tutte le materie o singole questioni che le siano delegate dal Consiglio Direttivo;
 - l) deliberare tutti gli atti di ordinaria amministrazione e di stabilire i poteri di firma sui mandati di riscossione e di pagamento, oltre a quelli assegnati dal presente Statuto al Presidente ed al componente di Giunta delegato all'amministrazione, come previsto all'art.27) del presente Statuto;
 - m) proporre all'Assemblea degli Associati per la loro approvazione i bilanci preventivo e consuntivo, di norma rispettivamente entro il 30 novembre ed entro il 30 giugno di ogni anno;
 - n) formulare le proposte da presentare alla Assemblea degli Associati per l'elezione dei Membri effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri;
- La Giunta coadiuva, inoltre, il Presidente in tutte quelle decisioni che, per urgenza, non possono essere portate all'esame del Consiglio Direttivo. In questi casi le deliberazioni della Giunta Esecutiva devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima seduta utile. La Giunta può, altresì, su richiesta del Presidente, procedere all'esame istruttorio di questioni di competenza del Consiglio Direttivo e formulare ad esso proposte di soluzione. La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dai due Vice Presidenti o da un terzo dei suoi componenti.

Essa è convocata a mezzo lettera, anche in formato elettronico o fax spedita almeno cinque giorni prima della data della riunione a tutti coloro che abbiano diritto a parteciparvi.

Gli avvisi dovranno contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e degli argomenti da trattare. In caso di urgenza si potrà provvedere anche con convocazione telefonica da parte del Presidente o da persona da lui designata. In caso di assenza o impedimento del Presidente la riunione è presieduta dal Vice Presidente Vicario; in assenza anche di quest'ultimo da altro Vice Presidente.

Le riunioni sono valide con la presenza effettiva di almeno la metà più uno dei membri e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, i quali spettano uno per ciascun membro. Non è ammessa la possibilità di delega.

Le votazioni sono normalmente palesi; sono invece segrete quando ciò sia richiesto da almeno tre membri. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Gli amministratori devono astenersi dal voto per le deliberazioni riguardanti essi personalmente o parenti e/o affini fino al terzo grado.

Nelle votazioni segrete la parità comporta la reiezione della proposta. I membri della Giunta che per tre volte consecutive non intervengano alle riunioni, senza giustificato motivo, decadono dalla carica. Nel caso in cui le assenze consecutive, seppur giustificate, raggiungono il numero di cinque resta comunque facoltà della Giunta Esecutiva proporre al Consiglio Direttivo la decadenza dalla carica. I membri decadono, inoltre, dalla loro carica per la perdita del loro status di soci dell'Associazione e anche per il venir meno delle condizioni che hanno consentito l'attribuzione della carica. Divenuta vacante una carica di Membro di Giunta Esecutiva quest'ultima potrà essere riattribuita mediante nuova nomina da parte del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente. Il Membro così nominato rimarrà in carica fino al termine del mandato del Membro sostituito. Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale per le cui modalità vale quanto stabilito al precedente articolo 25) per le riunioni del Consiglio Direttivo.

La Giunta dura in carica quattro anni e decade con l'elezione della nuova Giunta Esecutiva.

Art. 27

Presidente

Il Presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di suo impedimento la stessa verrà assunta dal Vice-Presidente Vicario il quale verrà sostituito dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento. Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea degli Associati, del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva ed è il garante delle deliberazioni dei medesimi Organi.

Il Presidente può delegare ai Vice-Presidenti, ai membri della Giunta Esecutiva ed a taluni componenti del Consiglio Direttivo alcune sue specifiche attribuzioni. Al Presidente e al componente di Giunta Esecutiva delegato all'Amministrazione sono conferiti i poteri di ordinaria amministrazione della Confartigianato-Imprese Terni, da esercitare comunque nel rispetto del Bilancio preventivo predisposto dalla Giunta Esecutiva ed approvato dall'Assemblea degli Associati. Al componente di Giunta Esecutiva delegato all'Amministrazione sono altresì conferiti i poteri di firma degli atti esecutivi di natura contabile, congiuntamente al Segretario/Direttore.

Il Presidente può, in caso di assoluta urgenza, esercitare i poteri della Giunta Esecutiva, salvo quelli relativi all'approvazione del Bilancio consuntivo e preventivo, previa consultazione con i Vice Presidenti e con obbligo di portare a ratifica le decisioni assunte alla prima riunione utile della Giunta Esecutiva.

Il Presidente adempie, inoltre, ad ogni altra funzione e/o incombenza che gli venga delegata dagli Organi sociali

Art. 28

Comitato di Presidenza

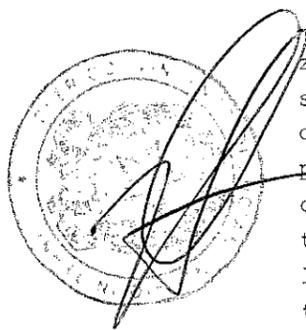
Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, è coadiuvato dal Comitato di Presidenza, che è composto dal Presidente, dal Vice Presidente Vicario e dal Vice Presidente. Al Comitato di Presidenza sono demandate funzioni propositive, a sostegno del Presidente, sulle tematiche tecnico politiche.

Art. 29

Segretario/Direttore

Il Segretario/Direttore è il responsabile della conduzione degli Uffici. Questi viene nominato dalla Giunta Esecutiva, su proposta del Presidente, sentito il Comitato di Presidenza, ed esercita il mandato affidatogli in stretto raccordo con il Presidente. Il Segretario/Direttore guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico, lo traduce in programmi e piani coinvolgendo le persone che operano all'interno della Struttura dell'Associazione e garantisce che ogni articolazione di essa agisca coerentemente. Il Segretario/Direttore sovrintende alle Società ed Enti componenti il sistema territoriale, nel rispetto dei relativi Statuti e di eventuali Regolamenti Interni. Il Segretario/Direttore, nel rispetto del deliberato della Giunta Esecutiva, sovrintende a tutti gli Uffici ed al personale che vi opera, provvedendo al buon andamento, funzionamento ed organizzazione degli Uffici medesimi. Il Segretario definisce l'organigramma interno della struttura del personale dipendente attribuendone ruoli, funzioni e responsabilità rispettosi di quanto contenuto nel contratto collettivo di lavoro applicato.

Il Segretario/Direttore attua le disposizioni degli Organi Statutari rispondendone direttamente al Presidente ed agli Organi stessi. A detti Organi Statutari propone quelle solu-



zioni e quei provvedimenti utili al conseguimento degli scopi statutari, potendosi avvalere per specifiche finalità e su deliberato degli Organi Statutari medesimi, del supporto di professionisti con incarichi a tempo. Partecipa alle riunioni degli Organi dell'Associazione, di norma in qualità di Segretario; interviene altresì direttamente, o tramite il personale dell'Associazione, a tutte le altre riunioni ove è invitato. Il Segretario/Direttore cura i rapporti con i vari Uffici Confederali e della Federazione Regionale, con gli Enti Economici Pubblici e Privati, le Organizzazioni Imprenditoriali, i Sindacati dei Lavoratori e con tutti gli altri soggetti economici, sociali operanti a livello locale.

Il Segretario/Direttore cura la gestione economica dell'Associazione in relazione alle risultanze del Bilancio consuntivo e di quello preventivo approvati dall'Assemblea degli Associati, ed in relazione alle delibere degli Organi Statutari. Firma, congiuntamente con il Componente di Giunta Esecutiva delegato all'Amministrazione, gli atti esecutivi di natura contabile, come previsto dall'art. 27) del presente Statuto. Ai sensi dell'articolo 24) - punti 4 e 5 dello Statuto Confederale, il Segretario/Direttore deve possedere i requisiti previsti dal Regolamento della Confartigianato-Imprese ed essere iscritto nel relativo elenco.

Art. 30

Norme comuni sulle cariche associative

Gli eletti alle cariche della Confartigianato-Imprese Terni hanno mandati della durata massima di quattro anni e sono rieleggibili, ad eccezione del Presidente e dei Vice Presidenti, che sono rieleggibili per una sola volta. Tale limite può essere superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un solo ulteriore mandato consecutivo con deliberazione della Giunta Esecutiva a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto. Le cariche riguardanti il Movimento "Giovani Imprenditori" hanno la durata massima di un quadriennio non rinnovabile.

Nel caso di sostituzione di componenti di Organi Statutari nel corso del loro mandato, il nuovo mandato non viene computato quando abbia una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un mandato intero.

Per l'elezione alle cariche sociali, escluso il Presidente, è necessario:

- a) appartenere ad una delle categorie di cui all'art. 1) del presente Statuto;
- b) risultare associato in regola con il versamento del contributo associativo.

Per l'elezione alla carica di Presidente è necessario:

- a) possedere la qualifica di imprenditore regolarmente iscritto nel Registro Imprese tenuto dalla camera di commercio di appartenenza nei settori della produzione dei beni e/o dei servizi;

b) possedere la qualifica di socio di Confartigianato-Imprese Terni in regola con il versamento del contributo associativo;

c) aver ricoperto incarichi dirigenziali, per almeno tre anni negli ultimi cinque, in una Struttura afferente al sistema Confartigianato-Imprese Terni.

Nessun Dirigente imprenditore, di norma, può assumere più di tre incarichi di rappresentanza, oltre quello elettivo.

Ogni Dirigente imprenditore, designato nelle Strutture afferenti al sistema Confartigianato-Imprese Terni ed a rappresentanze esterne in Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed altri Organismi, deve relazionare periodicamente il Presidente circa l'attività svolta dall'Organismo di cui fa parte; sarà cura del Presidente trasmettere tale relazione agli altri Organi Statutari. La reiterata inadempienza, da valutare da parte della Giunta Esecutiva, costituisce causa di revoca del mandato.

Tutti gli incarichi dirigenziali, sia dell'Associazione che delle Società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale, sono incompatibili con l'adesione ad altre Associazioni di Categoria.

Eventuali deroghe a quanto previsto nel comma precedente dovranno essere richieste al Consiglio Direttivo e dallo stesso deliberate.

Tutti gli incarichi sono ricoperti a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese o quanto previsto da eventuali delibere appositamente assunte dall'Assemblea degli Associati.

Inoltre, la candidatura e le cariche di Presidente, Vice Presidente, Membro di Giunta Esecutiva e Segretario/Direttore dell'Associazione sono incompatibili con la candidatura e gli incarichi di rappresentanza in partiti e/o movimenti politici, nonché in Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato-Imprese e con le seguenti cariche istituzionali:

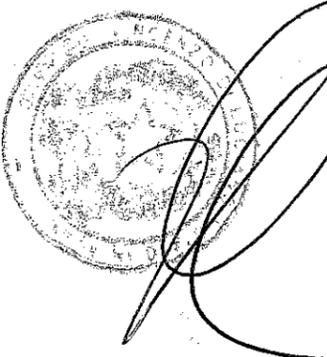
- a) Parlamentare, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario;
- b) Presidente, Assessore, Consigliere Regionale;
- c) Presidente, Consigliere, Assessore Provinciale;
- d) Sindaco, Consigliere e Assessore in Comuni con più di 5.000 abitanti, salvo più restrittive indicazioni eventualmente deliberate dal Consiglio Direttivo.

Eventuali deroghe a quanto previsto al comma precedente dovranno essere richieste alla Giunta Esecutiva Nazionale della Confartigianato-Imprese e dalla stessa deliberate.

Art. 31

Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. Viene eletto dall'Assemblea degli Associati e tutti i componenti dovranno essere iscritti all'Albo dei Revisori Contabili. Il



loro mandato è quadriennale, in coincidenza con quello delle altre cariche sociali. E' possibile recedere dalla carica di Membro del Collegio dei Revisori dei Conti rimettendo per iscritto il mandato al Presidente dell'Associazione tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 30 (trenta) giorni prima della data in cui il recesso dovrebbe avere corso. Nel ruolo e nei compiti del Membro del Collegio dei Revisori dei Conti deceduto o decaduto, viene cooptato il Membro Supplente più anziano per età. Questi, non modificandosi l'origine suppletiva della sua carica, esercita il ruolo fino alla prima naturale scadenza di tutte le cariche del Collegio, la sua compresa. La cooptazione di cui al precedente comma è comunicata per iscritto, a cura del Presidente dell'Associazione, con lettera spedita con raccomandata con avviso di ricevimento. Il Collegio dei revisori dei Conti vigila sul rispetto del presente Statuto e sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione e ne riferisce alla Giunta Esecutiva, predispone la relazione da sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione del Bilancio consuntivo annuale. Il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli Organi Sociali tutte le volte che siano poste all'ordine del giorno questioni di carattere amministrativo, economico e finanziario ed inoltre quando sia il Presidente dell'Associazione a richiederne la partecipazione.

Art. 32

Collegio dei Proviviri - Clausola compromissoria (ricorso a collegio arbitrale)

Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti eletti dall'Assemblea degli Associati, tutti esterni al Sistema Confartigianato-Imprese e per la loro maggioranza in possesso di sufficienti cognizioni giuridiche. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. I membri del Collegio non possono ricoprire altra carica; il loro mandato dura quattro anni in esatta coincidenza con la durata delle altre cariche sociali, sono rieleggibili e non hanno diritto a compenso. Gli associati sono obbligati a rivolgersi al Collegio dei Proviviri per l'esperimento di un tentativo di conciliazione di tutte le controversie che, comunque, riguardano l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamenti e contenute nelle deliberazioni assunte negli Organi Associativi, nonché ogni altra controversia di qualsiasi natura, anche economica, che possa sorgere tra l'Associazione e gli associati.

Una volta investito della controversia, il Collegio dei Proviviri procede alla convocazione delle parti interessate e, raccolte le necessarie informazioni, procede ad un tentativo di conciliazione. Nello svolgimento della sua attività assegna alle parti termini per la produzione di documentazione o il deposito di memorie. Dell'esito positivo del tentativo di

conciliazione viene dato atto mediante la formazione di un verbale che viene sottoscritto dalle parti ed indi trasmesso al Presidente.

Se il tentativo di conciliazione ha esito negativo, viene comunque redatto un verbale che dà conto dell'attività conciliativa svolta e delle posizioni assunte dalle parti all'esito della procedura. Il predetto verbale viene inviato alle parti, le quali sono tenute a devolvere la decisione della controversia ad un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, dei quali uno nominato da una parte, uno nominato dall'altra ed il terzo di comune accordo ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Terni. Gli arbitri decideranno in via rituale secondo diritto, con deposito di lodo idoneo ad assumere esecutività, ai sensi del vigente codice di rito civile.

TITOLO V

V. Norme finali e transitorie

Art. 33

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno. Il Progetto di Bilancio preventivo e consuntivo di ogni esercizio sono redatti dal Segretario/Direttore con gli Uffici Amministrativi della Direzione e validati dal membro di Giunta Esecutiva delegato all'Amministrazione che li presenta alla Giunta Esecutiva medesima. Il Progetto di Bilancio preventivo deve essere presentato alla Giunta Esecutiva entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Associati. Il Progetto di Bilancio consuntivo deve essere presentato alla Giunta Esecutiva che, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, lo presenta all'Assemblea degli Associati per la definitiva approvazione entro sei mesi dalla fine dell'anno cui si riferisce.

Art. 34

Patrimonio Sociale

Il Patrimonio sociale è formato da:

- a) beni mobili e immobili e valori che comunque vengano in possesso della Confartigianato-Imprese Terni;
- b) somme accantonate a qualsiasi scopo;
- c) interessi attivi e le rendite patrimoniali;
- d) somme incassate dalla Confartigianato-Imprese Terni per diritti di qualsiasi natura, per ritenute, per vendite di pubblicazioni, brevetti, etc.;
- e) erogazioni e dai lasciti costituiti a favore dell'Associazione e dalla eventuale devoluzione dei beni fatta a qualsiasi titolo da associati, non associati, Enti Pubblici e Privati.

Gli immobili di proprietà della Confartigianato-Imprese Terni possono essere alienati solo a condizione che le somme incassate vengano utilizzate esclusivamente per le esigenze opera-

tive della Confartigianato-Imprese Terni e, possibilmente, per lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività associativa sul territorio.

Art. 35

Divieto di distribuzione di utili

La Confartigianato-Imprese Terni non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Art. 36

Scioglimento dell'Associazione

La Confartigianato-Imprese Terni potrà essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria su proposta della Giunta Esecutiva. Tale deliberazione deve essere assunta con una maggioranza di 3/4 di tutti gli associati della Confartigianato-Imprese Terni. L'Assemblea nominerà un liquidatore e detterà le norme circa la devoluzione delle attività patrimoniali della Confartigianato-Imprese Terni destinandole, comunque, a scopi mutualistici con riguardo alle iniziative che rechino utilità alla Categoria artigiana e della Micro, Piccola e Media Impresa.

Art. 37

Norma transitoria

Gli Organi dell'Associazione attualmente eletti e nominati rimangono in carica fino alla scadenza naturale del mandato

Art. 38

Regolamento della Confartigianato Imprese Terni

Le norme di attuazione dello Statuto sono stabilite in un apposito Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei due terzi dei componenti, nel rispetto di eventuali indicazioni che siano state oggetto di deliberazione dell'Assemblea degli Associati.

Art. 39

Rinvio normativo

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e delle vigenti leggi in materia, nonché dello Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico della Confederazione Nazionale Confartigianato-Imprese.

F.to Giuseppe Flamini

" Vincenzo Clericò

COPIA CONFORME

DELL'ALLEGATO B

AL REP. n. 2992

TERNI 8 GEN. 2016

